



REGIONE DEL VENETO
Assessorato alla Pesca e Acquacoltura
Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Sezione Caccia e Pesca

Interventi regionali a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura
Legge Regionale 2 aprile 2014, n.11 - art.13.

BANDO

per investimenti finalizzati al miglioramento dei servizi a beneficio delle imprese ittiche venete.

Il presente bando definisce le procedure per l'accesso alle risorse finanziarie recate dal bilancio regionale da destinarsi alle Amministrazioni Comunali del Veneto per interventi di investimento a favore della pesca professionale e dell'acquacoltura.

Il Bando è ripartito in tre Sezioni:

- nella prima Sezione vengono definite le tipologie di progetti ammissibili a contributo;
- nella seconda Sezione vengono definite le norme generali per l'accesso ai contributi;
- nella terza Sezione vengono stabilite disposizioni concernenti limiti di spesa e formazione delle graduatorie.

PRIMA SEZIONE
PROGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

1. Finalità della misura

Sono ammissibili a contributo regionale i progetti di investimento finalizzati al miglioramento dei servizi a supporto delle imprese ittiche e alla tutela e la salvaguardia del patrimonio ittico regionale.

Sono ammissibili a contributo regionale le seguenti tipologie di investimenti:

- realizzazione/ampliamento/adeguamento/manutenzione straordinaria, comprensivi delle spese di progettazione/direzione lavori/collauda di:
 - arginature, approdi e luoghi di sbarco per imbarcazioni della pesca professionale, anche per finalità di acquacoltura/pescaturismo/ittiturismo;
 - strutture e impianti a terra nell'ambito di approdi, luoghi di sbarco e porti pescherecci, anche per finalità di acquacoltura/pescaturismo/ittiturismo;
 - mercati ittici di proprietà comunale;
 - aree attrezzate polifunzionali a supporto della pesca professionale e dell'acquacoltura, anche per finalità di pescaturismo/ittiturismo;
 - aree di raccolta e stoccaggio rifiuti in aree portuali a supporto della pesca professionale e dell'acquacoltura;
 - interventi di riattivazione produttiva di aree lagunari;
 - strutture destinate alla valorizzazione delle tradizioni culturali legate al mondo della pesca e dell'acquacoltura;
 - strutture per la vendita diretta di prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura;
 - casoni/bilancioni ed altre strutture tradizionali destinate a finalità di ititurismo "sociale";
- interventi strutturali a sostegno di tegnùe naturali;
- realizzazione di:
 - aree nursery;
 - aree per il recupero e lo stoccaggio delle uova di seppia da destinare a ripopolamento;
 - aree di stoccaggio sabbie dragate (escavazione canali/aree portuali, approdi e luoghi di sbarco);
- altri investimenti concretamente finalizzati al sostegno delle imprese ittiche e alla tutela e salvaguardia del patrimonio ittico regionale.

Gli investimenti devono:

- presentare un interesse pubblico;
- determinare un significativo incremento/miglioramento dei servizi offerti.

SECONDA SEZIONE
NORME GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

1) Soggetti beneficiari del contributo regionale: Amministrazioni Comunali del Veneto.

2) Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo:

La domanda di contributo, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere compilata in carta semplice utilizzando la modulistica disponibile presso:

- la competente Struttura regionale (Sezione Caccia e Pesca);
- il sito web www.regione.veneto.it.

La domanda di contributo dovrà pervenire alla Regione del Veneto, Sezione Caccia e Pesca, Via Torino 110, 30172 Mestre (VE), entro il termine perentorio di **30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto** mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

Qualora la scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al contributo coincida con le giornate di domenica o di altro giorno festivo, questa si intende posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda di contributo trasmessa con modalità diversa da quella sopra riportata è dichiarata irricevibile e viene archiviata.

Un medesimo soggetto giuridico può presentare un unico progetto a valere sul presente bando.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) scheda progetto, costituito da relazione tecnica, piano finanziario e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
- b) riepilogo degli investimenti previsti e relativi preventivi/computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani di prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento (in alternativa è sufficiente produrre una nota da parte dell'Autorità pubblica competente che attesti la fattibilità dell'intervento e indichi i tempi necessari per il rilascio dell'autorizzazione/permesso);
- d) attestazione sulla disponibilità e/o possesso dell'immobile o dell'impianto e/o concessione demaniale;
- e) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/2007;
- f) scheda "dati anagrafici" e scheda "posizione fiscale" disponibili presso il sito web della Regione del Veneto o presso gli Uffici della Sezione Caccia e Pesca.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

Entro il ventesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande la competente Struttura regionale (Sezione Caccia e Pesca):

- a) accerta la sussistenza dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle domande pervenute;
- b) predispone le graduatorie dei progetti ammissibili (vedasi, al riguardo, la terza sezione del presente bando), che verranno approvate con delibera di Giunta Regionale, previa valutazione dei progetti medesimi da parte di una Commissione esaminatrice composta:
 - dal Direttore della Sezione Caccia e Pesca o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
 - da un Funzionario della Sezione Caccia e Pesca responsabile dell'Ufficio: "Posizione Organizzativa Fondo Europeo Pesca" con laurea in Scienze Agrarie;
 - dal Direttore della Sezione Difesa del Suolo o suo delegato.

3) Spese ammissibili:

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di contributo.

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- ristrutturazione/ampliamento/adeguamento/manutenzione di banchine, punti di sbarco e approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- acquisto di macchine ed attrezzature connesse alla realizzazione del progetto, comprese le spese per l'acquisto di sistemi di videosorveglianza;
- **spese generali, nel limite massimo del 10%** delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per l'eventuale VINCA, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento.

4) Spese NON ammissibili:

- contributi in natura;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del soggetto beneficiario per i quali non sia dimostrata l'inerenza all'investimento finanziato;
- acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

5) Percentuale di contribuzione

Le iniziative ammesse a finanziamento usufruiscono di un **contributo pari al 100%** della spesa ammessa.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche a qualsiasi titolo ottenute dal beneficiario per i medesimi interventi.

6) Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

L'Amministrazione comunale deve comunicare alla Sezione Caccia e Pesca la data di inizio lavori.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante della medesima Amministrazione, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio degli stessi.

I progetti devono essere conclusi entro la data del 30 giugno 2016, salvo proroghe motivatamente richieste dal soggetto beneficiario, in funzione della tipologia dell'investimento, ed autorizzate dal Direttore della Sezione Caccia e Pesca.

La rendicontazione dovrà essere trasmessa alla competente Sezione Caccia e Pesca entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione del progetto.

7) Varianti

E' possibile autorizzare due sole varianti per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, devono essere richieste alla Sezione Caccia e Pesca che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo.

E' sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

8) Modalità di erogazione del contributo

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 25% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla "domanda di liquidazione" predisposta su modulistica resa disponibile presso la Sezione Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto, allegando la seguente documentazione:

- a) modelli riepilogativi debitamente compilati;
- b) fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
- c) copia dei mandati di pagamento, con relativa quietanza, emessi dall'Amministrazione Comunale ai fini del pagamento delle fatture relative ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto;
- d) documentazione inerente le autorizzazioni, certificazioni di conformità, etc.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale e pagamento in unica soluzione) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, su modulistica resa disponibile presso la Sezione Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto;
2. copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. modelli riepilogativi debitamente compilati;
4. fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5. copia dei mandati di pagamento, con relativa quietanza, emessi dall'Amministrazione Comunale ai fini del pagamento delle fatture relative ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto;
6. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri, certificazioni di conformità, etc.

9) Liquidazione dei contributi

I contributi vengono liquidati dalla competente Sezione Caccia e Pesca sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale.

10) Rinuncia / revoca dei contributi

In caso di rinuncia ai benefici concessi il beneficiario è tenuto a darne sollecita comunicazione alla competente Struttura regionale (Sezione Caccia e Pesca) mediante invio via PEC di specifica comunicazione.

Il procedimento di eventuale revoca (totale o parziale) dei contributi concessi prevede:

- a) la comunicazione scritta di avvio della procedura di revoca indirizzata all'Amministrazione Comunale interessata con richiesta di fornire chiarimenti ed elementi integrativi o memorie entro 15 giorni dalla data della comunicazione stessa;

- b) l'effettuazione di ulteriori verifiche, sulla base dei chiarimenti eventualmente forniti dall'Amministrazione interessata, in ordine alla sussistenza dei presupposti per la revoca dei benefici concessi, da effettuarsi mediante adeguata attività di accertamento entro i 15 giorni successivi alla data di ricevimento dei chiarimenti medesimi;
- c) l'adozione, in caso di accertamento definitivo della mancanza delle condizioni previste per la concessione dei benefici, di formale atto di revoca da parte della competente Struttura regionale;
- d) l'invio all'Amministrazione interessata di copia conforme del provvedimento di revoca, con invito alla restituzione, entro i 30 giorni successivi dalla data di ricevimento del provvedimento medesimo, di tutte le somme eventualmente già percepite maggiorate dagli interessi legali ai sensi di legge.

11) Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- a) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la Sezione Caccia e Pesca, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterrà di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- b) trasmettere copia degli atti relativi alle gare d'appalto espletate ai sensi del D.Lgs. 163/2006.

12) Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

13) Pubblicità

E' fatto obbligo di apporre su ogni materiale pubblicitario o divulgativo il logo della Regione Veneto con la dicitura " Progetto finanziato con il contributo della Regione Veneto" e la citazione della deliberazione della Giunta Regionale che concede il finanziamento.

Ogni targa/cartello, prima della realizzazione, dovrà ricevere dalla Regione del Veneto, Sezione Caccia e Pesca - Via Torino 110 - 30172 Mestre (VE) il necessario nulla osta in ordine alla coerenza delle disposizioni sull'immagine coordinata.

TERZA SEZIONE – LIMITI DI SPESA E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

A) Risorse messe a bando: Euro 3.900.000,00=.

B) Limiti di spesa

La spesa ammissibile massima non può superare, ai fini del calcolo del contributo concedibile, la somma di **Euro 500.000,00=.**

Non sono ammissibili a finanziamento le istanze che prevedono una spesa ammissibile inferiore ad **Euro 50.000,00=.**

C) Attribuzione di punteggio

Alle iniziative ammissibili saranno attribuiti, ai fini della formazione delle graduatorie, i seguenti punteggi (punteggio massimo 100 punti):

Descrizione Iniziativa	Punti
Partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario (5 punti per ogni 10% di spesa ammessa a contributo sostenuta dall'Amministrazione Comunale).	Max 15 punti
Sinergia con altri interventi realizzati nel periodo 2007/2013 (5 punti per ciascun intervento realizzato).	Max 15 punti
Qualità del progetto sotto il profilo della valenza economica (2 punti ogni impresa ittica che riceve beneficio economico dalla realizzazione dell'intervento)	Max 40 punti
Partecipazione finanziaria di altri soggetti pubblici o privati (5 punti per ogni soggetto partecipante)	Max 30 punti
Totale	100

A parità di punteggio verrà attribuita priorità all'Amministrazione Comunale che presenta il maggior numero di residenti operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Le domande valutate positivamente sono inserite in graduatoria e ammesse al contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie sono approvate con apposita Deliberazione della Giunta Regionale e sono pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del soggetto beneficiario;
- punteggio.
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- totale del contributo concesso.

In fase di verifica finale, la Sezione Caccia e Pesca controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Qualora l'eventuale mancato mantenimento comporti una riduzione di punteggio tale da escludere il progetto tra quelli inseriti nella parte di graduatoria comprensiva dei progetti finanziabili, verrà disposta la revoca del contributo.